

APOCALISSE DI ARPOCRATE

di

Dario Chioli



Arpocrate

Quel giorno i quadri e i musei si svuotarono. I loro personaggi, i loro oggetti, i loro ambienti, le loro atmosfere e le loro emozioni invasero le stanze, i musei, gli occhi di coloro che guardavano.

Improvvisamente molta gente che avrebbe voluto solo parlare, dare un'occhiata, assimilare distrattamente un po' di immagini, si trovò in mezzo a incredibili baronde.

I quadri cubisti di Picasso invasero gli spazi, che cambiarono conformazione.

Le anime degli spettatori si trasformarono e osservarono se stesse dal di dentro, e dentro il di dentro il mondo, e dentro il mondo altri mondi.

Ogni cosa si risolveva in altre, scomponendosi.

Le donne di Fragonard fecero comunella generando un enorme assembramento di donne assai formose, orgogliose della propria pienezza e svolazzanti dentro gonne di incredibile ampiezza.

Volavano sulle altalene e diffondevano gli odori intensi di un Settecento in cui la gente si lavava assai poco e mascherava il tutto coi profumi.

Quelli che guardavano le montagne di Roerich e le sue barche vichinghe, si trovarono d'improvviso in viaggio insieme ai Normanni o ad arrampicarsi su per le vette visionarie dello Himālaya...

I tagli di Fontana si librarono come coltelli negli spazi e gli ammiratori ne furono fatti a fette, mentre le combustioni di Burri infiammarono gli abiti e i capelli dei circostanti e poi i circostanti stessi al fine di portarli al proprio stato.

Alcuni furono sopraffatti dalle donnine di Boucher, o dai cloni della bellezza astratta di Botticelli.

Il *Sogno della moglie del pescatore* di Hokusai riversò torrenti d'acqua tra gli astanti, enormi piovre si mossero pigramente verso i contemplanti, che presi di spavento fuggirono.

Molta cattiva arte uscì dalle collezioni americane, e invasero le strade quintali di polistirolo, ferrivecchi, marmi maltrattati, cartacce e muri disegnati...

Uscirono dal Bargello i bronzei eroi del Cellini, e la gente li guardava con riguardosa meraviglia...

Per un po' non si accorsero di nulla solo coloro che erano in casa, che in casa non avevano quadri, e che non avevano curiosità di guardar fuori dalla finestra.

Per costoro era tutto uguale.

Ma per gli altri era ben strano. Per i pittori delle dissoluzioni era uno straordinario incubo, tutte le perversità che avevano rinchiuso nella propria arte si riversavano addosso a loro.

Molti ne morirono semplicemente, altri si suicidarono, altri incominciarono ad assassinare i loro acquirenti o chi per caso passava.

I pittori d'angeli e madonne invece si trovavano particolarmente bene, e tanto meglio quanto più erano bravi: le atmosfere celesti li compenetravano fino all'evanescenza, sicché i grossolani autori di figure inutili e i loro appassionati non potevano vederli, i due gruppi si passavano accanto senza scorgersi.

Insomma, i muri e i musei si svuotarono, le immagini pervasero il mondo. Ci si trovò a camminare a fianco con personaggi preraffaeliti, o immersi nei cupi tempestosi sfondi del Giorgione.

Le maschere sacre d'Africa e le marionette, i pupi e le statue orientali presero vita e vagavano, senza che se ne indovinasse la meta o le intenzioni, se pure intenzioni c'erano.

L'uomo, preso di grande stupore, apprese allora a distinguere tra bellezza e bruttezza, tra ciò che nutre e ciò

che affama, e la gente si divise spontaneamente tra coloro che cercavano la bellezza e coloro che cercavano l'orrore...

Il secondo giorno si svuotarono i libri...

Ognuno fu costretto a leggere nella sua propria mente, e accadde che gli uni sprofondarono in terribili incubi; altri, appena un po' maldestri, seppero convivere e col tempo si adattarono; altri ancora, meravigliati e sollevati, ringraziarono Dio d'averli liberati dalle ombre che ostruivano loro la visione del Paradiso.

S'incamminarono per strade che non erano più vie ma sprofondamenti, innalzamenti, turbini di innamoramento.

Il discorso fu sopraffatto, le voci si spensero, il canto languì.

Il terzo giorno sfere di silenzio s'aprirono dall'ombra, apparve la luce di Arpocrate il grande.

L'uomo si guardò intorno meravigliato: il suo mondo era guarito.

30/12/2022 – 18/9/2024